

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "CENTRO STUDI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLA LEGALITA' ED AL CONTRASTO DEI FENOMENI DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SUL TERRITORIO" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 3, LEGGE REGIONALE N. 3/2011

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Vicepresidente - Assessore a "Finanze. Europa. Cooperazione con il sistema delle autonomie. Valorizzazione della montagna. Regolazione dei Servizi Pubblici Locali. Semplificazione e Trasparenza. Politiche per la sicurezza.", Simonetta Saliera, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . . del...,

e

Il Comune di Parma, rappresentata dall'Assessore a "Attività Produttive, Turismo, Commercio e Sicurezza Urbana" Cristiano Casa;

Vista la Legge regionale 9 maggio 2011, n. 3 e ss.mm. recante "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile" ed, in particolare, il Titolo II "Interventi di prevenzione primaria e secondaria";

Richiamato in particolare:

- l'art. 3 recante "Accordi con enti pubblici" che prevede al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le Amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, anche mediante la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio di infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni di illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio." e al comma 1 bis che "Per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1, la Regione concede altresì agli enti pubblici

contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

Premesso che:

Il Comune di Parma attraverso il progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" persegue gli obiettivi di:

- realizzare un Centro Studi dedicato al monitoraggio degli atti illeciti collegati alla criminalità di stampo mafioso;
- elaborare indicazioni utili ad impedire alle organizzazioni di stampo mafioso di inserirsi negli appalti pubblici indetti dal Comune o dalle sue partecipate;
- fornire formazione ed indicazioni utili ai diversi settori del Comune per le tematiche di anticorruzione e contrasto alla criminalità;
- svolgere una funzione di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della legalità considerando la cultura una risorsa primaria per il raggiungimento degli obiettivi;
- stimolare il coordinamento tra le diverse istituzioni sul territorio (Provinciale e Regionale) e tra soggetti, pubblici e privati, che si occupano del contrasto ai fenomeni di stampo mafioso;
- promuovere tutte le iniziative per monitorare il sequestro e la confisca dei beni mafiosi e per il loro riutilizzo e la loro fruizione sociale ed economica;

Preso atto che l'Assessore alle "Attività Produttive, Turismo, Commercio e Sicurezza Urbana" del Comune di Parma, Cristiano Casa, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 30/09/2013 al n. PG.2013.0237639, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio”;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Parma e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Parma, alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Articolo 2

Obiettivi

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

Azione 1: creazione del Centro Studi sulla criminalità organizzata, che avrà sede all'interno del Comune di Parma e si avvarrà di un centro di documentazione creato ad hoc, e di uno spazio dedicato sul portale del Comune stesso;

Azione 2: supporto e formazione interna all'Ente ai funzionari e ai dirigenti preposti alla preparazione ed al controllo di gare d'appalto e di avvisi pubblici in genere, per l'elaborazione di una metodologia utile alla prevenzione di possibili infiltrazioni da parte della criminalità organizzata;

Azione 3: Programmazione e realizzazione di iniziative informative e formative in collaborazione con gli istituti scolastici della città di Parma, finalizzate alla conoscenza del fenomeno e alla prevenzione dello stesso.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE DI INVESTIMENTO:

| Descrizione spese | Costo |
|--|--------------------|
| 1. Allestimento locali ad uso sede osservatorio. | €. 1.000,00 |
| 2. Acquisto computer e stampanti. | €. 3.000,00 |
| Totale spese investimento | €. 4.000,00 |

SPESE CORRENTI:

| Descrizione spese | Costo |
|--|---------------------|
| - Coordinamento progetto. | €. 4.000,00 |
| - Analisi per lo sviluppo di un database. | €. 3.000,00 |
| - Creazione e gestione pagina internet dedicata. | €. 3.000,00 |
| - Attività formativa interna e attività formativa esterna. | €.11.500,00 |
| Totale spese correnti | €. 21.500,00 |

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Parma un contributo complessivo di €13.300,00, di cui € 2.800,00 a titolo di contributo alle spese di investimento e € 10.500,00 a titolo di contributo alle spese correnti a fronte di una spesa complessiva prevista di € 25.500,00, di cui €12.200,00 a carico del Comune di Parma.

Il Comune di Parma si impegna a:

- iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio", così come descritto nella documentazione presentata.

Articolo 6

Coordinamento delle attività

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Parma si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente nel dott. Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia Romagna e dott.ssa Emma Pincella, per il Comune di Parma, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Parma, pari all'importo complessivo di €. 13.300,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma, secondo le modalità di seguito indicate:

- la prima tranche pari a €. 6.650,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 1.400,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 5.250,00, a sottoscrizione dell'Accordo e a presentazione da parte del Comune di Parma della comunicazione relativa all'avvio delle attività previste dal progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" e degli atti di approvazione degli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria per l'acquisizione della strumentazione tecnologica ed informatica necessaria per la costruzione del sistema di rilevazione informatico oggetto del presente Accordo;
- la seconda tranche di pagamento pari a €. 6.650,00, corrispondente alla somma del 50% del contributo sulle spese di investimento pari a €. 1.400,00 e del 50% del contributo sulle spese correnti pari a €. 5.250,00, a presentazione della

relazione finale delle attività previste nel progetto "Centro Studi per la promozione di attività finalizzate alla promozione della legalità ed al contrasto dei fenomeni della criminalità organizzata sul territorio" - la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, lett b) della L.R. 3 del 9 maggio 2011, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti - e della rendicontazione delle spese sostenute da parte del Comune di Parma.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Parma, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di adozione della delibera di Giunta regionale n.... del..... e dovrà essere attuato e rendicontato entro diciotto mesi dalla sottoscrizione dello stesso.

In presenza di particolari circostanze potrà essere richiesta una proroga per la conclusione del progetto. La richiesta motivata di proroga verrà valutata dal Dirigente regionale competente che nel termine di trenta giorni dal ricevimento della richiesta, comunicherà l'accoglimento o il diniego della stessa.

Articolo 10

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per il Comune di Parma
L'Assessore

Il Vicepresidente